

Rassegna Stampa

mercoledì 24 maggio 2017

DICONO DI NOI

CORRIERE DELL'UMBRIA	24/05/2017	38	Castel del Piano - Ciucarelli è nel futuro "Salvezza+conferme" <i>Tommaso Ricci</i>	2
NAZIONE LA SPEZIA	24/05/2017	53	Molestie all'ex sindaco? Il gip archivia Il blogger esce indenne dall'inchiesta <i>Redazione</i>	3
NAZIONE LA SPEZIA	24/05/2017	56	Atc, via libera alla riorganizzazione Una sola società per bus e parcheggi <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	24/05/2017	58	Insulti a colpi di vernice contro il sindaco Imbrattata la "nuova" via delle Agavi <i>Mat.mar.</i>	5
NAZIONE LA SPEZIA	24/05/2017	64	Furto di ghiaia dalle sponde del Vara Azienda edili nel mirino: 3 denunciati <i>Matteo Marcello</i>	6
NAZIONE LA SPEZIA	24/05/2017	67	Il Cai spezzino ha celebrato la Giornata europea dei parchi <i>Redazione</i>	7
NAZIONE VIAREGGIO	24/05/2017	52	Riprende il collegamento marittimo tra la città, il Forte e le Cinque Terre <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/05/2017	27	Palestra del Verde, arrivano mille nuovi alberi <i>Marco Toracca</i>	9
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/05/2017	30	Corniglia internazionale anche tra i commercianti <i>Sara Cadenotti</i>	10
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/05/2017	33	Le Cinque Terre in un sito web da 30mila visite al mese <i>Marta Siri</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/05/2017	34	Riviera spezzina, boom di turisti stranieri <i>Alessandra Zammarchi</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/05/2017	34	Tassa di soggiorno, applicazione pi ù equa possibile <i>Redazione</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/05/2017	41	Buffon a Porto Venere <i>Redazione</i>	17
SECOLO XIX LA SPEZIA	24/05/2017	44	La burrida di manarola sapore intenso di mare <i>Gabriella Molli</i>	18

Mercato *Nodo Tempesta. Il patron Tromby è dimissionario, presto il successore*

Ciucarelli è nel futuro "Salvezza+conferme"

Resta a Castel del Piano: "Migliorarsi? Non montiamoci"

di **Tommaso Ricci**

► CASTEL DEL PIANO -

La vera notizia sono i gol del Benevento. "Da tifoso del Grifo avrei preferito incontrare lo Spezia - sorrideva lui, ieri sera, davanti alla tv per il preliminare play off di serie B al "Vigorito". Avevamo già predisposto trasferta nelle Cinque Terre e una bella vacanza. Ecco perché preferivo che il Perugia non incrociasse il Benevento. Ma il calcio più 'aperto' di Baroni c'entra poco o nulla". Altre notizie, per il tecnico che ha portato ai play off il Castel del Piano, non ce ne sono. "Volete sapere della mia conferma in

rossoblù? - chiede e si risponde l'uomo della piscina di Castel Rigone - Era abbastanza scontata, a meno che non fossero arrivate proposte interessantissime nel frattempo...". Che, quindi, non sono giunte. Nemmeno quella della Voluntas Spoleto di

cui in molti parlavano? "A me non ha chiamato veramente nessuno - fa secco il mister -, quindi sono rimasto in un ambiente e in una società nella quale mi trovo davvero bene e con cui vorrei fare ancora bene". Quindi più dei play off di quest'anno? "Non scherziamo - replica Ciucarelli -. Il calcio è come il gioco del lotto: se il '9' non esce da 40 settimane, la settimana dopo la probabilità che venga estratto è sempre la stessa perché il bus-solotto lo rimettono nell'urna ogni volta, eh! Quindi salvezza tranquilla senza montarsi troppo la testa e senza guardare troppo oltre. E, prima di tutto, conferma dell'intera rosa a mia disposizione: un gruppo che fa 27 punti nel girone di andata e 26 in quello di ritorno, che si comporta sempre bene e che crea la giusta atmosfera nello

sogliatoio va solo che preservato. E' questo quello che ho chiesto e chiederò ancora alla società". Società che potrebbe non avere più Roberto Tromby al suo vertice, visto

che il presidente è dimissionario. E poi c'è il nodo Leonardo Tempesta. "Il capitano è il simbolo di questo Castel del Piano - chiosa Ciucarelli -. I ragazzi e tutti noi lo vorremmo ancora in campo, ma non bisogna forzarlo altrimenti facciamo il male nostro e il suo".

Altro mercato A Cannara si sfoglia la margherita: oltre all'ex Ventinella Francesco **Farsi**, per la panchina del dopo Antonio **Armillei** (finito al nuovo Foligno) ci sarebbero anche l'ex Subasio Carlo Alberto **Caporali** e Otello **Trippini** che non resterà alla Nuova Gualdo. Il Bastia che ha confermato invece in panchina Luca Grilli sta dragando il mercato per cercare rinforzi: in difesa ancora in stand by la posizione di Francesco **De Rosa** (1983), piace Manuel **Fiorucci** (1990) del Ventinella e il regista Tiziano **Pinazza**

(1987), anch'egli in forza ai lacustri i quali vorrebbero confermare entrambi. In attacco, nella lista di Bordichini, oltre a Francioni, c'è anche il ritorno di Mattia **Menichini** (1981), già avvicinato settimane fa. L'Amc 98 è tornata su Marco **Poggiani** (1982), difensore della Nuova Gualdo. Lorenzo **Patito** (1997) potrebbe lasciare la Ducato per diventare della 4 Castelli Valnerina. Sandro **Scarponi** ex tecnico del Bevagna è stato sondato dal San Luca neopromosso in Prima categoria. ◀

Tris di nomi a Cannara
Il Bastia su Pinazza del Ventinella Poggiani-Amc si può fare
Al San Luca idea Scarponi in panchina



Gesto.. d'affetto a Merkaj La solita, proverbiale grinta del tecnico Fabrizio Ciucarelli a Castel del Piano



Peso: 41%

MONTEROSSO PROVVEDIMENTO NOTIFICATO

Molestie all'ex sindaco? Il gip archivia Il blogger esce indenne dall'inchiesta

–MONTEROSSO–
NICOLA Busco, blogger incalzante nel segnalare problemi e criticità a Monterosso, ha ricevuto ieri l'ordinanza con la quale il gip Marta Perazzo ha disposto l'archiviazione nel fascicolo aperto nei suoi confronti per il reato di molestie. A denunciarlo era stato, nel maggio del 2014, l'allora sindaco di Monterosso Angelo Maria Betta, lamentando la marcatura stretta; Busco era arrivato al punto di fotografare i suoi spostamenti con l'auto del Comune e talune sistemazioni della vettura nei parcheggi. Il blogger, nel suo sito «Monterosso liberainformazione» (900mila contatti dalla nascita),

sosteneva che il primo cittadino facesse un uso improprio dell'auto, oltre le esigenze di servizio, paventando, anche se mai ha formalizzato una denuncia, il reato di peculato. Betta – che pur è incappato nella rete della procura nell'ambito delle inchieste sui lavori-bluff del post alluvione a Monterosso nel corso delle quali lo stesso Busco era stato preso a verbale anche per le notizie pubblicate sul blog – non è mai stato chiamato a rispondere di peculato d'uso dell'auto. Ma, in parallelo, c'è da registrare oggi la chiusura dell'inchiesta che lo stesso aveva sollecitato nei confronti di Busco, formalizzando

una denuncia per molestie, proprio in relazione alla marcatura dell'auto e ad una foto scattata, con corredo di ironia verbale: «E' venuta bene...», gli aveva detto Busco. La procura, in relazione al contenuto dei fatti indicati nella denuncia, ha ritenuto non ravvisarsi «le connotazioni minime per qualificare la condotta descritta da Betta come atto molesto», come aveva sostenuto il legale di Busco, l'avvocato Gabriele Dallara. Dello stesso parere il gip Perazzo, che ha archiviato il fascicolo.



Il blogger Nicola Busco



Peso: 18%

Atc, via libera alla riorganizzazione

Una sola società per bus e parcheggi

Il mosaico delle partecipazioni in vista della gara per il trasporto pubblico

— LA SPEZIA —

ATC, la rivoluzione è servita. Dopo il Comune, anche la Provincia approva la riorganizzazione dell'azienda di trasporto pubblico. Chi si aspettava battaglia politica su quello che di fatto era l'ultimo passaggio amministrativo di rilievo verso la nuova composizione aziendale, è rimasto deluso. Il centrodestra — presenti solo i consiglieri Loris Figoli e Alessandro Rosson —, si è astenuto, dopo che nei mesi scorsi in ordine sparso aveva sposato la battaglia di quei sindacati contrari al piano, come Faisa Cital e Cobas, per un tema che ha visto anche forti contrapposizioni a livello sindacale.

CHE succederà? In primis, ecco la newco frutto della fusione per incorporazione di Atc Mobilità e Parcheggi (oggi partecipata da Comune della Spezia al 70%, da Atc spa al 29% e dal Comune di Monteros-

so per l'1%) nella holding Atc spa, che fungerà da vera e propria agenzia della mobilità e della sosta, occupandosi del patrimonio funzionale ai servizi del Tpl, della sosta nei comuni soci ma soprattutto della gara per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale. La nuova società vedrà la partecipazione del Comune della Spezia col 70%, della Provincia (25%) e di altri comuni dello Spezzino, la cui presenza è stimata al 5%. Non cambierà né nome né mission Atc Esercizio, ma solo composizione societaria. La società guidata da Renato Goretta, oggi controllata dalla holding per l'89,4%, in un futuro ormai prossimo sarà composta in prevalenza dal Comune della Spezia (79%), dalle altre aziende del Tpl per l'11%, e dal resto dei comuni dello Spezzino per il restante dieci per cento. A cedere la propria partecipazione saranno dunque sia Atc spa, sia la Provincia, con Atc Esercizio che di fatto sarà slegata dalla nascente società. Una scelta non cau-

sale, questa, presa anche nell'ottica del prossimo bando per l'affidamento del trasporto pubblico.

CON LA NUOVA composizione delle due società, la newco che sorgerà dalla fusione di Atc Spa e Mo-

bilità e Parcheggi potrà essere in grado di bandire la gara d'appalto relativa al servizio di trasporto pubblico locale per il bacino provinciale — gara che avverrà probabilmente entro la fine dell'anno) o di gestire in house il contratto qualora si seguissero strade differenti alla gara pubblica, mentre Atc Esercizio potrà parteciparvi per accaparrarsi il servizio. L'operazione di cessione e acquisizione di quote sarà a costo zero per tutti gli enti e le società coinvolte. Il progetto, sulla carta, è economicamente sostenibile: scambi azionari ridistribuiranno le partecipazioni agli azionisti tali da non prevedere esborsi economici da parte degli enti.

mat.mar.

ULTIMO ATTO

Il voto ieri pomeriggio in consiglio provinciale
Il centrodestra si astiene

LA BATTAGLIA DI ALCUNI SINDACATI

FAISA CISAL e Cobas si erano battuti contro il piano di riorganizzazione di Atc incassando anche qualche consenso politico ma alla fine in consiglio provinciale nessuna forza ha votato contro



ALLA GUIDA L'amministratore unico di Atc Esercizio, Renato Goretta



Peso: 50%

MONTEROSSO ALLA VIGILIA DELL'INAUGURAZIONE Insulti a colpi di vernice contro il sindaco Imbrattata la "nuova" via delle Agavi

-MONTEROSSO-

ARMATI di vernice, hanno tentato di rovinare la cerimonia di riapertura di via delle Agavi, vergando lungo la strada alcune scritte contro il primo cittadino. A Monterosso, soliti ignoti protagonisti del blitz avvenuto la notte precedente alla riapertura del percorso pedonale che si snoda sotto la collina del cimitero e del convento dei Cappuccini, restituito alla popolazione dopo una lunga opera di ripristino. Venuti a conoscenza della partecipazione delle istituzioni provinciali alla cerimonia - tra cui anche il prefetto Antonio Lucio Garufi - hanno pen-

sato bene di segnare l'iniziativa con alcune scritte, come 'Sindaco a casa'. Risultato ottenuto? Indifferenza o poco più. «Gesti che si commentano da soli - spiega il sindaco Emanuele Moggia -. Evidentemente a qualcuno da noia la legalità, da fastidio il fatto che questa amministrazione si sta adoperando per risistemare il paese. Bene, allora forse sono proprio questi gesti che ci dicono che stiamo andando verso la direzione giusta». Il sindaco Moggia per ora non ha provveduto a dare mandato agli uffici comunali di cancellare le scritte che lo riguardano. «Ci sono altre priorità per il nostro

paese, ben più importanti che cancellare questi gesti» afferma lapidario il primo cittadino monterossino.

mat.mar.



Peso: 12%

Furto di ghiaia dalle sponde del Vara Azienda edili nel mirino: 3 denunciati

Le "buche" coperte con terre di scavo provenienti da un altro cantiere

—LAGOSCURO—

NON SOLO avrebbe prelevato abusivamente 2000 metri cubi di ghiaie e sabbie dal 'cuore' del parco regionale di Montemarcello Magra, ma per non dare nell'occhio avrebbe coperto i 'buchi' lasciati dalle benne degli escavatori con terre e rocce provenienti da un cantiere, così da risparmiare anche sui costi di smaltimento. Un'azienda edile della provincia spezzina, operante nel settore degli inerti, è finita nel mirino degli agenti della Polizia provinciale, che hanno sequestrato un escavatore e cinque cumuli di inerti in un'area demaniale a ridosso del fiume Vara, situata a Lagoscuero, nel comune di Vezzano Ligure. Tre le persone denunciate: il legale rappresentante dell'azienda, un libero professionista e un collaboratore della stessa impresa.

I REATI contestati a vario titolo sono di furto aggravato ai danni dello Stato, gestione di rifiuti non autorizzata e realizzazione di modifiche dello stato di luoghi in violazione della normativa urbanistica, paesaggistica, idraulica e della legge sulle aree protette. Al seque-

stro d'iniziativa — già convalidato dall'autorità giudiziaria — gli agenti della polizia dell'ente di via Veneto sono arrivati dopo un'indagine lampo, scaturita da una segnalazione e durata appena due settimane. Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, l'azienda, impegnata per lungo tempo nei lavori di pulizia del fiume a seguito dell'alluvione dell'ottobre 2011, una volta conclusa l'asportazione degli inerti di proprietà accumulati nell'area demaniale durante le opere — la Provincia aveva infatti

utilizzato lo strumento della compensazione, permettendo alle aziende di appropriarsi del materiale lapideo prelevato dal fiume —, avrebbe continuato a utilizzare quegli spazi nel cuore del parco. Come? Scavando buche profonde anche cinque metri, allo scopo di asportare altro materiale inerte. L'ipotesi più accreditata dagli agenti provinciali è che l'azienda abbia poi commercializzato liberamente le ghiaie e le sabbie prelevate senza autorizzazione, ma non solo. Secondo quanto accertato, per tappare i crateri formati a seguito del prelievo abusivo di ghiaie e sabbie, l'impresa faceva arriva-

re nell'area demaniale di Lagoscuero terre e rocce da scavo, provenienti da un altro cantiere gestito dalla medesima azienda a Santo Stefano Magra. In questo modo, secondo gli investigatori, l'azienda poteva risparmiare anche sui costi dello smaltimento delle terre del cantiere santostefanese che, considerate come rifiuto speciale, avrebbero dovuto essere smaltite presso una discarica o un centro di recupero autorizzato. Le indagini degli agenti proseguono: nei prossimi giorni sono previsti infatti ulteriori sopralluoghi nell'area fluviale di Lagoscuero.

Matteo Marcello



Indagini lampo

Avviate dalla polizia provinciale due settimane fa: sequestrati inerti e un escavatore della ditta



Le indagini sono scate condotte dagli uomini della Polizia Provinciale, che hanno eseguito anche un sequestro d'iniziativa



Peso: 44%

SOVIORE CAMMINATA CON INCONTRO AL SANTUARIO

Il Cai spezzino ha celebrato la Giornata europea dei parchi

— LA SPEZIA —

IN OCCASIONE della Giornata Europea dei Parchi, in programma proprio quest'oggi, la sezione del Club alpino italiano della Spezia ha voluto celebrare in anticipo la ricorrenza insieme al Parco nazionale delle Cinque Terre e al Parco regionale di Montemarcello Magra Vara. Il modo scelto — spiega l'associazione — è stato quello più consono al Cai, ovvero «mettere in collegamento, attraverso la rete sentieristica, i territori dei due Parchi, al fine di mostrare in maniera plastica quanto essi rappresentino ed esaltino, pur nelle rispettive peculiarità, un'identità ambientale e culturale coesa».

DOMENICA scorsa, quindi, due distinti gruppi del Cai spezzino si

sono mossi, rispettivamente, dal borgo di Pignone (nel Parco di Montemarcello Magra Vara) e da quello di Vernazza (nel Parco delle Cinque Terre) per incontrarsi in prossimità del Santuario della Madonna di Soviore, dove il presidente della sezione del Club alpino Laila Ciardelli e il direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre Patrizio Scarpellini hanno illustrato il significato della giornata, «mettendo in evidenza le straordinarie ricadute, anche di carattere economico, che possono derivare da un rapporto equilibrato fra protezione dell'ambiente e sviluppo turistico».

CONCILIARE sviluppo turistico e ambiente, sottolinea il Cai, è «obiettivo che non sarebbe possi-

bile senza la presenza istituzionale dei Parchi (nazionali e regionali) e obiettivo al cui raggiungimento offre un indispensabile supporto la costante opera di manutenzione dei volontari della Commissione sentieri del Cai».

Nella foto, uno dei gruppi degli escursionisti



Peso: 24%

Riprende il collegamento marittimo tra la città, il Forte e le Cinque Terre

Dal 17 giugno al 10 settembre

SCATTERA' dal 17 giugno fino al 10 settembre il collegamento marittimo turistico tra il porto di Viareggio e le 5 Terre e tra il pontile del Forte e le 5 Terre. Le partenze alle 9 (Viareggio), 9,30 (Forte) e il rientro la sera dalle 18,30 alle 19.



Peso: 3%

levanto 5 terre val di vara

CERRI, LECCI, ACERI, ROVERELLE E CARPINI NERI SOSTITUISCONO I PINI MARITTIMI

Palestra del Verde, arrivano mille nuovi alberi

Sentiero numero 1: accordo tra Ikea, Comune e Parco Nazionale delle Cinque Terre

MARCO TORACCA

ARRIVANO oltre mille alberi nella palestra del verde della Spezia grazie all'accordo tra Ikea, Comune e Parco Nazionale delle Cinque Terre.

La "Palestra" sorge all'interno del sentiero numero Uno che dal monte Parodi giunge fino a Portovenere. L'intervento prede la pian-

tumazione in due ettari di mille piantine tra cerri, lecci, aceri campestri, roverele e carpini neri. Gli alberi sostituiscono i vecchi pini marittimi che sono stati decimati e uccisi dalla cocciniglia del Mediterraneo e dagli eventi franosi e alluvionali che si sono verificati negli anni passati.

«Si tratta di un intervento molto importante - ha osservato Laura Ruocco, assessore all'Ambiente del comune spezzino - che ci permette di riavere un pa-

trimonio boschivo nel giro di pochi anni al posto di quello andato perso». L'iniziativa vede la partnership di AzzeriamoCo2, realtà che si batte contro l'inquinamento e il depauperamento del patrimonio boschivo. Le nuove piantine saranno seguite passo passo durante la propria crescita e dovranno essere preservate dall'attacco dei cinghiali.

M.T.



A passeggio nella Palestra



Peso: 13%

7

VIAGGIO TRA GLI IMPRENDITORI DELLE CINQUE TERRE

Corniglia internazionale anche tra i commercianti

Silvia e Alberto gelatieri di Milano; Dorka di Santo Domingo

SARA CADENOTTI

È una tavolozza di provenienze il centro storico di Corniglia e non solo grazie ai turisti ma per gli stessi commercianti. Da Santo Domingo a Milano il passo è infatti breve lungo la centralissima via Fieschi, dove si trovano sia la **Gelateria Alberto**, fondata nel 1999 dai fratelli **Silvia e Alberto Melandri**, in fuga dai ritmi frenetici del capoluogo lombardo, che **Un mare di yogurt** e la **Gelateria Corniglia**, inaugurate rispettivamente nel 2012 e nel 2015 da **Alberto Cortese** e dalla moglie **Dorka Pascal**, originaria di Santo Domingo, ma approdata a Vernazza da bambina. «Abbiamo iniziato con la yogurteria, ma ci siamo accorti che gli stranieri preferivano il gelato e abbiamo avviato una seconda attività -afferma Dorka- Anche se Corniglia è il paese delle **Cinque Terre** più difficile da raggiungere, il lavoro non manca e oggi produciamo anche il gelato per i cani, senza zucchero e

latte ma arricchito con i loro biscotti». Anche dai fratelli Melandri non mancano la fantasia e la ricerca di materie prime genuine che raccontino il territorio.

«Ci teniamo a far bene il nostro lavoro e abbiamo scoperto di essere pubblicizzati su guide, blog e riviste di vari paesi. Anche il New York Time ci ha citato e dal 2005 siamo sulla guida di Ric Steve», racconta orgogliosa Silvia. La posizione defilata rispetto agli altri centri rivieraschi fa di Corniglia una piccola oasi di pace anche nelle giornate di maggior ressa, ma ciò non deve far pensare a un borgo chiuso.

«Siamo disposti ad accogliere anche flussi maggiori -prosegue Silvia Melandri- Corniglia è bella al pari delle altre Terre e può accogliere più turisti. Inoltre il servizio navetta dalla stazione esteso fino alle 21,30 la rende più accessibile».

Secondo **Marta e Ivan Baso**, titolari del ristorante e locanda **La Lanterna** in via Solferino, un ulteriore ampliamento delle corse del trasporto pubblico in fascia serale faciliterebbe i turisti sprovi-

sti di auto, ma desiderosi di assaggiare le specialità del locale fondato nell'82 da Carlo e Tonina Basso.

Per **Fabio Basso**, fratello di Carlo e patron della **Locanda Dau Tinola**, in via Fieschi dal 1992, un nervo scoperto delle **Cinque Terre** è invece la rete sentieristica impraticabile in certi tratti. «Considerato che il 90% dei turisti viene qui per il trekking, il ripristino di tutti i sentieri potrebbe ovviare al sovraffollamento che interessa perlopiù i ponti festivi», commenta Basso, aggiungendo che, sebbene Corniglia sia meno battuta di Manarola e Vernazza, le presenze sono aumentate anche qui persino in inverno. Dalla pensione e ristorante **Cecio** confermano il trend della destagionalizzazione: «Il turismo è cresciuto e si è consolidato nelle **Cinque Terre** grazie all'opera di Bonanini. Ora si lavora sempre di più con costanza», sostiene **Carmelo**, figlio del fondatore di un'attività con oltre 40 anni di tradizione..



Peso: 49%



Sotto, da sinistra, Alberto e Dorka, di "Un mare di yogurt" e "Gelateria Corniglia"; Carmelo, Elia, Cristina, Giacinto del ristorante Cecio



Peso: 49%

7

OFFERTA DI INFORMAZIONI E SERVIZI DI QUALITÀ AI VISITATORI

Le Cinque Terre in un sito web da 30mila visite al mese

Innovativo polo informatico turistico ideato dai coniugi Maggi

MARTA SIRI

UN SITO web da 30mila visite al mese, una app con più di 9mila download in costante crescita mensile di oltre 800 operazioni, una pagina Facebook ad oggi, con 4300 adesioni, senza contare quelle di Instagram o YouTube. È la crescita esponenziale che in poco più di un anno dalla sua nascita sta avendo Cinque Terre & Beyond. Un innovativo polo informatico turistico nato dall'idea congiunta di Andrea Maggi documentarista e naturalista e la moglie Barbara Natucci insegnante di Educazione fisica.

Pilastro di tale attività è l'esperta informatica Teresa Turano, con il suo prezioso e fondamentale contributo tecnico. Importante la collaborazione con "Spezzino vero", il sito che parla e racconta la storia, il carattere, le notizie, le critiche, i costumi

della spezzinità accompagnati dalla discreta ironia e sarcasmo. Il tutto presentato in italiano e in inglese.

Il risultato è un successo oltre l'inaspettato, un incremento di visite, download e adesioni che Andrea e Barbara non avrebbero immaginato.

Quale il motivo di una tale risposta?

«Semplicemente abbiamo fatto quello che i politici e le istituzioni chiedevano e proponevano da tempo: offrire informazioni e servizi di qualità ai cittadini e ai turisti in un mercato carente», dichiara Andrea. Ne è nata una preziosa guida, aggiornata in tempo reale, strumento indispensabile per i visitatori del territorio, che spazia dalla Spezia alle Cinque Terre, da Lerici a Porto Venere, da Sarzana alla Val di Vara e del Magra, tradotta in un'app compatta e facile da usare, completa e dettagliata in tutti gli aspetti.

«I turisti ci cercano attraverso il sito e la pagina Facebook ci scrivono ci chiedono informazioni e consigli - prosegue Barbara - Con le

notifiche push sono sempre al corrente delle iniziative del giorno».

In così breve tempo anche gli esercenti hanno iniziato a comprendere il valore e l'importanza di questa nuova ed esplosiva attività e le adesioni da parte di imprese private e commerciali a Cinque Terre & Beyond sono in costante aumento, al punto che l'app è diventata anche una card da utilizzare con agevolazioni e sconti presso i numerosi esercizi, che hanno aderito all'iniziativa.

Non solo. Nel sito vi è anche una sezione dedicata ai più svariati e particolari tour: dal trekking alle escursioni in barca a vela e motore, in bici e mountain bike e percorsi culturali.

«Ci siamo rivolti alle eccellenze del territorio e agli esperti di ogni settore per offrire sempre la qualità dei servizi» continua Maggi.

Cosa accadrà nel prossimo futuro? «Si punta ad aumentare ancora di più il numero delle adesioni e degli esercenti», risponde la Natucci.



Peso: 49%



I coniugi Andrea Maggi e Barbara Natucci, ideatori di "Cinque Terre & Beyond"



Peso: 49%

7

HOTEL VILLA ARGENTINA DEI CONIUGI CAPELLINI

Riviera spezzina, boom di turisti stranieri

A Riomaggiore la stagione è iniziata nel migliore dei modi. Più 15% rispetto all'anno scorso

ALESSANDRA ZAMMARCHI

«STIAMO lavorando bene già da qualche tempo, abbiamo notato un aumento del quindici per cento di clienti rispetto all'anno scorso e le prenotazioni continuano ad arrivare. Siamo soddisfatti».

È iniziata bene la stagione turistica a Riomaggiore, come conferma Giovanna Bonanni, titolare insieme al marito Bernardo Capellini dell'hotel Villa Argentina. La struttura è presente nel borgo dal 1964, quando una famiglia di riomaggiorese tornò dall'Argentina – ecco spiegato il nome dell'hotel – e avviò l'attività. I coniugi Capellini l'hanno rilevata nel 1990. Negli anni si è visto un sempre maggior afflusso di vacanzieri nelle Cinque Terre.

«I turisti sono già numerosi, soprattutto gli stranieri – aggiunge l'albergatrice – anche perché molti di loro prenotano con largo anticipo. Abbiamo camere ferme per il prossimo anno».

Per lo più si tratta di inglesi, tedeschi, nord europei in ge-

nerale, australiani, neo zelandesi e americani. «Ultimamente c'è un forte aumento di francesi, in particolar modo da quando si è verificato l'attentato a Nizza l'anno scorso», precisa Bonanni. Gli italiani sono la parte minoritaria della clientela dell'hotel: «Quando io e mio marito abbiamo rilevato l'attività lavoravamo quasi solo con loro, facevano vacanze lunghe, di almeno una settimana – racconta – Adesso sono pochi rispetto agli stranieri e si fermano solo per il fine settimana, però non vengono più solo

da Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, bensì da tutta Italia. Le Cinque Terre sono molto conosciute e apprezzate».

Hotel Villa Argentina

dispone di quindici stanze, di cui nove sono dotate di terrazzo e anche di alcuni appartamenti, situati poco distanti. All'interno della struttura è presente il wi-fi gratuito, inoltre ci sono parcheggi privati per i clienti. L'albergo offre la formula pernottamento più colazione ed è proprio questa la sua carta vincente, perché si gustano solo pro-

dotti a chilometro zero e biologici. «Da quindici anni abbiamo il marchio di qualità ambientale, al quale si è aggiunto quello di livello europeo, per cui siamo certificati per quanto riguarda il risparmio energetico e i prodotti che offriamo per la colazione, che sono tutti locali», spiega la titolare dell'albergo. La colazione a Villa Argentina non è come le altre quindi: ci sono marmellate, anche di cipolle e torte fatte da Giovanna, con i prodotti dell'orto di famiglia, a cui si aggiungono frutta, fave e piselli, Bernardo coltiva anche il pesto. «Il miele, il pane e la focaccia sono prodotti di Riomaggiore invece – precisa l'albergatrice – inoltre forniamo il pranzo al sacco, siamo attenti ai celiaci e, per almeno venti persone, prepariamo l'aperitivo con prodotti nostri e vino della Cantina dei Tobioi, di mio marito».

COLAZIONE BIO

Per colazione
 offerti ai clienti
 prodotti
 a chilometro zero
 e biologici



Peso: 38%



L'Hotel Villa Argentina gestito dai coniugi Bernardo Capellini e Giovanna Bonanni



Peso: 38%

7

CONTRIBUITI LEGATI ALL'AFFLUSSO

«Tassa di soggiorno, applicazione più equa possibile»

Maggiani (Cna): va combattuta la concorrenza sleale degli albergatori abusivi

IN MERITO all'afflusso turistico nelle Cinque Terre Cna La Spezia vuole sottolineare l'importanza dell'uso corretto della tassa di soggiorno. «È indispensabile utilizzare questo strumento, dove è stato istituito, nel modo più equo possibile verificando che sia rispettato – afferma Federica Maggiani, presidente Cna La Spezia – mentre chi offre alloggio in strutture para-alberghiere e/o diffuse abusive su questo aspetto muove una sleale concor-

renza alle altre attività». «La tassa di soggiorno se finalizzata a progetti mirati di effettivo riscontro non è osteggiata da chi, operando in un sistema turistico, trae vantaggio dal miglioramento di servizi e dalla cura del territorio – continua Maggiani – questa tassa però pesa sul turismo stanziale, che è da incentivare rispetto alle presenze giornalieri, che rappresentano l'aspetto turistico di più difficile controllo». Cna inoltre ritiene adeguato pensare a un contributo le-

gato all'arrivo via mare finalizzato, da una parte, al controllo numerico delle presenze, dall'altro a interventi per migliorare la sicurezza degli approdi. Infine, per Cna, si dovrebbe istituire un provento anche per chi in giornata visita il Parco e legarlo a un fondo per la salvaguardia territoriale.



Peso: 11%

BUFFON A PORTO VENERE

GIORNATA tutta dedicata a Porto Venere per Gianluigi Buffon e la sua compagna Ilaria D'Amico. Lunedì hanno cenato al ristorante La Marina di Antonio Canese e ieri sono stati visti uscire dal Grand Hotel e imbarcarsi su un gommone per dirigersi verso le Cinque Terre.



Peso: 3%

album

RICETTE SPEZZINE

IL MESTOLO DI GABRIELLA

GUSTO



LA BURRIDA DI MANAROLA SAPORE INTENSO DI MARE

GABRIELLA MOLLI

BURIDDA manarolese. Questa ricetta è tratta da un lavoro di ricerca di ricette di cucina del passato (quindi in collaborazione con i nonni), da parte di un gruppo di allievi dei professori Enrico Calzolari e Armando Baldassari, docenti presso l'Istituto 'G. Casini', allora a Lerici. Ricerca svolta durante l'anno scolastico 1996-97. L'autore è Fausto Milani di Manarola. Si connota per la presenza di un pescato ricco, è dunque un piatto legato alla disponibilità giornaliera. Ingredienti (per 4 persone).

Un kg di pesce (grongo, pagello, nasello, calamari, seppie, palombo, orata), un dl di olio di frantoio, una cipolla, un gambo di sedano, un pugno di prezzemolo, una carota, 30 g di pinoli, 2 acciughe dissalate, 5 pomodori freschi, un dl di vino bianco

secco, qualche foglia di basilico, sale. Far sudare con l'olio un battuto con gli odori. aggiungere i pinoli pestati, le acciughe e salare. Irrorare quindi con il vino e lasciar evaporare, unire i pomodori spellati e schiacciati, un mestolo d'acqua e il basilico.

Quando prenderà l'ebollizione abbassare il fuoco e aggiungere il pesce tagliato a pezzi, lasciar cuocere lentamente per circa 20 minuti. Aggiungere, se necessario, ancora acqua. Si serve con crostini di pane abbrustolito e, a piacere, una spolverata di formaggio parmigiano.

Un'aggiunta che molti non approvano. Ma la mineralità del latte, oggi è risaputo, armonizza anche con il pesce. E persino con i muscoli. Burridda è termine attestato in Provenza nel XV° secolo come 'bourride', ed è tratto dallo spagnolo 'boulido'. E' associabile quindi a una zuppa dove non compaiono crostacei, profumata con gli odori del brodo vegetale (cipolla-carota-sedano) e do-

ve l'aroma del prezzemolo e la nota particolare del basilico si sposano bene.

Il pagello (come le orate, i dentici, le mormore, i pagelli) appartiene alla famiglia degli Sparidi. Un tempo era inclusa nel genere Pagellus anche la mormora, oggi catalogata invece come Lithognathus. Della vasta famiglia degli Sparidi fanno parte anche i pagri, il sàrago e la buona tanuta. Le varianti, quindi, per questa buridda manarolese, sono diverse. A ogni variante un luogo e un suo profumo.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 22%